Venerdì 14 Ottobre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 246.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre .... » 12, trimestre .... » 6, mese .... » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Scioglimento della Camera.

(Continuazione e fine; vedi numero di jeri).

### Per conseguire il pareggio. La legge sulle pensioni.

A conseguire il pareggio, noi ponemmo ogni cura, e dopo ponderati studi giungemmo ai convincimenti che oggi esponiamo. Escludiamo assolutamente il pensiero di ricorrere ad una larga imposta la quale porti aggravi nuovi ai già troppo gravati consumi popolari; anzi escludiamo ogni pensiero di imposte nuove, o di inacerbimenti di quelle che già esistono. Escludiamo che si abbia ancora a giovarsi di quei piccoli espedienti per i quali, in onta alle savie teoriche, massimi sforzi si adoperano ad ottenere minimi effetti; escludiamo finalmente che a prossime e sicure deficienze nei due esercizi, si contrappongano le conseguenze finanziarie delle riforme organiche, che è nostro intendimento proporre, ma dalle quali non è da attendere notevole beneficio immediato. Occorrono provvidenze meno aspre e più sollecite.

Furono dai nostri predecessori presentati alla Camera due disegni di legge per una nuova ripartizione delle spese che concernono le opere straordinarie idrauliche e stradali. Noi li ripresenteremo modificati, per provvedere ad una più equa distribuzione dei lavori e mantenere al bilancio il miglioramento che fu proposto di L. 12,465,40?,44 nel 1892 93 e di L. 7,327,622 44 nel 1893 94; sicchè il disavanzo discenderà a L. 5,294,290 40 nel primo esercizio e a L. 43,569,577 62 nel secondo.

Altri e più notevoli disegni ci proponiamo di presentare.

Da parecchi anni si disputa intorno alle pensioni di Stato, e la legge del 7 aprile 1889 imponeva al governo l'obbligo di presentare una riforma della legge sulle pensioni entro l'anno 1891. Sia cotesto servizio si consideri nell'aspetto morale ed amministrativo, sia nell'aspetto finanziario, chiara apparisce l'urgenza d'una coraggiosa proposta, la quale, da un lato assicuri l'avvenire dell'impiegato e della sua famiglia, e dall'altro tuteli l'erario contro il troppo rapido accrescersi del debito vitalizio.

Nè a ciò solo deve restringersi l'azione della legge, oggi che il campo delle economie fu mietuto e a noi non resta che lo spigolarvi: oggi che le condizioni della economia nazionale non consentono di fare assegnamento sopra proventi fiscali abbondanti e vicini, quando, cioè, è necessario il volgere l'esame a quella maniera di spese che pur essendo obbligatorie e continue possono venire in parte differite e poste a carico di bilanci meno gravati. Di tale natura sono le annualità del debito vitalizio.

Con l'intento quindi di compiere una riforma veramente organica, diversa da qualunque altra precedentemente proposta, nel duplice fine di migliorare tecnicamente il servizio, e di rinfrancare l'erario, abbiamo ripartiti gli impiegati dello Stato in tre categorie:

1. Impiegati la cui pensione fu liquidata definitivamente prima della pubblicazione delle leggi di riforma;

2. Impiegati in servizio, il giorno della pubblicazione delle leggi stesse;

3. Impiegati che entreranno in servizio posteriormente.

Agli impiegati della prima categoria, le cui pensioni sono inscritte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per oltre 72 milioni, debbonsi aggiungeri i riassoldati con premio sulla abolita Cassa militare, assunti in servizio a tutto il gennaio 1883, le pensioni dei quali non sono inscritte in bilancio, ma vengono pagate dalla Cassa dei depositi e prestiti, incombenzata del servizio di stralcio; di guisa che dalla prima categoria viene oggi all'erario un gravame di più che 73 milioni, i quali con un coefficiente di eliminazione costante, si estinguono in 28 anni per annualità sempre decrescenti. Codeste 58 annualità, noi proponiamo di estinguere con 31 annualità eguali e costanti, dell'importo di 36 milioni ciascuna.

Si ottiene così un disgravio importante, che per l'esercizio 1892-93 è di 32 milioni, per l'esercizio 1893-94 supera i 29 milioni, e seguita decrescendo fino all'esercizio 1902-03, dopo il quale l'annualità costante oltrepassa il carico effettivo delle pensioni, e rimborsa così le anticipazioni del primo decennio.

Parecchi modi ci si offerivano a tradurre in atto l'idea: due ci sembrarono a prima giunta da scartare: lo emettere cioè nuovi titoli di Stato, e il ricorrere a banchieri che si assumessero l'operazione. Esaminata la situazione della Cassa depositi e prestiti, ed accertate presso di essa le occorrenti disponibilità, proponiamo di adoprarle nella estinzione del debito vitalizio liquidato a tutt'oggi; surrogando così agli impieghi fatti finora dalla Cassa in *titoli di Stato*, un impiego in *annualità di Stato*.

Ma poichè la Cassa dei depositi e prestiti, anche indipendentemente da tale operazione, dovrebbe limitare i fondi assegnati ai prestiti richiesti da Comuni, Provincie e Consorzi, stimammo questa occasione opportuna a mantenere la promessa, più volte fatta dal Governo, di provvedere al credito comunale e provinciale per mezzo di uno di quelli istituti, di cui abbondano esempi ne' paesi stranieri. E le ricerche e le pratiche del Governo avendo approdato, presenteremo la proposta di istituire e concedere il credito ai Comuni, alle Provincie, ai Consorzi, colla garanzia della ipoteca o della delegazione di sovraimposte e di tasse. In tale maniera le finanze locali potranno trovare in un forte istituto gli aiuti de' quali bisognino per trasformare i debiti contratti a condizioni onerose, e per compiere quelle opere che le leggi imposero a migliorare la viabilità, la bonifica, l'agricoltura, l'igiene e il pubblico insegnamento.

Per gli impiegati in servizio, la quota d'aumento salì nel consuntivo del 1891-92 alla somma di sei milioni e mezzo. Quando disposizioni legislative che sottoporremo all'approvazione del Parlamento infrenino la frequente facilità dei collocamenti a riposo, la quota stessa non oltrepasserà i cinque milioni per ogni anno.

Un'altra proposta riflette l'avvenire: cioè gli impiegati che entreranno in servizio dopo la promulgazione della legge. Essa consiste nella istituzione di una cassa di previdenza, fondata sopra un sistema misto di mutualità e di conti individuali, la quale, amministrata dalla Cassa di depositi e prestiti, assicuri pensioni nel loro insieme non inferiori alle presenti, mercè un contributo medio del cinque per cento per parte degl'impiegati e di un'altro cinque per cento sulla somma degli stipendi per parte dello Stato. Contributo quest'ultimo che non potrà mai gravare l'erario, (e debbono prima correre molti anni) oltre i 15 milioni. Si perderanno allora i cinque milioni che oggi fruttano le ritenute: ma non sarà da dolersene, se si pensi che col sistema attuale l'onere delle pensioni supera ora i 72 milioni e a grado a grado, se il computo avesse a farsi con gli ultimi coefficenti, toccherebbe in termine non lungo i 106.

Riepilogando: nel provvedere alla necessità del presente, non si è perduto di vista l'avvenire, ed il problema delle pensioni trova il suo assetto definitivo nelle nostre proposte, fra loro indissolubilmente congiunte. Difatti l'ultimo effetto di esse è di: convertire un debito estinguibile in 58 anni per diversa e decrescente misura annua in un debito estinguibile in trenta annualità costanti: infrenare con efficaci disposizioni per gli impiegati oggi in servizio, il carico sempre crescente delle pensioni, non limitato ora efficacemente da legge alcuna: liberare lo Stato da ogni responsabilità rispetto agli impiegati nuovi, tranne quella di corrispondere alla cassa, fondata per loro, un'annualità certa e immutabile.

Mercè tali provvedimenti nell'esercizio 1892 93 si giunse ad un avanzo di lire 6,705,709 60 ed il disavanzo dell'esercizio 1893 94 si riduce a lire 14,564,577.62

A vincere quest'ultimo strascico del male che travagliò sin qui la nostra finanza, ci imponemmo nuove riduzioni di spese e di aggravi nel bilancio per dodici milioni; alla esigua differenza trovammo poi modo di provvedere con disposizioni legislative, intese ad impedire illeciti guadagni a danno del Tesoro dello Stato.

Così nei due esercizi 1892 93 e 1893-94 il pareggio è conseguito, compreso il movimento dei capitali: e durerà negli esercizi posteriori, se si perseveri nel condurre l'amministrazione con ogni cautela: così soltanto potranno i contribuenti esser sollevati dall'incubo di nuove imposte che, quando è disquilibrato il bilancio, li affanna di continuo e li preme: così soltanto potranno Governo e Parlamento discutere serenamente della riforma tributaria tante volte invocata, specialmente dalle classi meno abbienti, che per alcune leggi finanziarie sono le più duramente colpite.

A preparare questa riforma, abbiamo in animo di proporre l'avocazione allo Stato dell'importazione e vendita degli olii minerali atti alla illuminazione. Tale provvedimento impedirà la continuazione del monopolio privato ora imperante: e consentirà al Governo di assicurare un beneficio così ai consumatori, come alla marineria. Guarentisce gli uni dalle frodi, dai pericoli d'infortuni, da qualsiasi aumento di prezzo; guarentisce all'altra i trasporti che ora le sfuggono. Senza il menomo aggravio dei contribuenti, senza la menoma spesa da parte dello Stato, la riforma porterà alla finanza non lievi vantaggi.

Come provvedimento d'indole economica, crediamo debito nostro il proporre la conferma del regime doganale del riso, oggi in vigore in via d'esperimento. Ma poichè l'esperimento in poco più di un biennio, ha dimostrato che lo scopo propostosi dal legislatore fu pienamente conseguito, si chiede, con vive istanze, dalle popolazioni interessate che il sistema transitorio si muti in definitivo.

Proponiamo altresì, ed esclusivamente per fine economico, alcune modificazioni nella tariffa generale dei dazi doganali; nell'intento di coordinarne le voci con le disposizioni dei trattati di commercio recentemente stipulati dall'Italia, e toglier di mezzo alcune restrizioni, le quali nuocciono al commercio senza giovare allo Stato.

### Il credito e la circolazione.

Ma lo assetto della finanza non è fine a sè stesso; è mezzo, è tramite alla prosperità del paese: alla quale con tanto più avveduti vigori è necessario lo intendere, quanto più le nocquero il diuturno lamento intorno alle nostre condizioni finanziarie e la esagerazione usata in descriverle; onde il credito fu depresso e scoraggiata ogni particolare iniziativa. Importa dunque, provveduto alla finanza, prepararsi a sanare, a grado, a grado, i mali che travagliano la economia nazionale, adoperandoci ad affrontare problemi che da molto tempo rimangono, con grave danno, insoluti. E prima si presenta la questione bancaria, così strettamente congiunta con le questioni economiche generali.

Certamente sarebbe gran vanto il risolverla in modo definitivo, ma noi rifuggiamo dai vani tentativi e dalle inutili audacie. L'esperienza ammonisce che la delicata materia del credito, domanda che si proceda per gradi e con opportune preparazioni nel mutare le condizioni di fatto, quali esse sieno.

Per ciò noi distinguendo il periodo transitorio da quello normale, stimiamo così opportuno il rimandare a tempo migliore la riforma organica degli Istituti di emissione, come è urgente il provvedere subito a migliorare le condizioni dei patrimoni e dei portafogli, e rinforzare le riserve metalliche. Profitteremo della prossima scadenza della facoltà d'emissione e del corso legale dei biglietti di banca, per subordinare la proroga delle due concessioni a provvedimenti efficaci, dai quali risulti necessariamente un graduale ma sicuro e compiuto ritorno degli Istituti di emissione all'ufficio, cui sono chiamati nell'interesse supremo del credito e della circolazione nazionale.

Le condizioni di questa circolazione domandano le cure più assidue e sollecite.

Il Governo si preoccupa dei lamenti, che da varie parti del paese si sollevano per la scarzezza degli spezzati d'argento, e ha in animo di porvi riparo con provvedimenti i quali, senza artifizi che peggiorerebbero il male, e recherebbero offesa ai patti stipulati con altri paesi, possono assicurare la circolazione permanente della valuta divisionale.

Frattanto, per l'iniziativa degli Stati Uniti d'America, sta per raccogliersi una conferenza internazionale alla quale prenderanno parte delegati italiani. La grande questione di dibattere è quella antica ma sempre nuova, poichè sempre urgente e sempre insoluta, della coniazione e della circolazione dell'argento monetato.

Poichè in questa ardua questione, gli interessi dell'Unione latina sono conformi, i rappresentanti degli Stati che la compongono, non potranno essere discordi intorno al contegno da tenere e alla via da seguire nella controversia che si riaccende.

Noi confidiamo che in questa occasisne possa essere ripresa in esame la condizione della circolazione frazionale dell'argento nei paesi dell'Unione Latina, in guisa da promuovere accordi, che valgano ad assicurare permanentemente al nostro paese, una circolazione normale della valuta necessaria alle piccole contrattazioni.

### Spese pubbliche e servizi marittimi.

Data al bilancio la necessaria elasticità, invigorito il credito, cesseranno le angustie che ci costringono oggi a contenere le opere pubbliche. Necessità dolorosa più di ogni altra; perchè noi primi riconosciamo l'importanza politica e sociale che le opere pubbliche hanno, segnatamente in uno Stato quale l'Italia. Ci conforta bensì il pensiero che il Governo può frattanto soccorrere i Comuni e le Provincie che diano mano alle strade obbligatorie e provinciali, e che ad esso rimangono tuttavia modi di promuovere ed aiutare con contributi adeguati, le opere di bonifica onde si redimano terre incolte o sommerse, si difendano le floride e popolose dalle minaccie dei torrenti e dei fiumi.

Due disegni di legge presenteremo altresì che si attengono alla materia ferroviaria; l'uno per assestare le casse patrimoniali e le questioni inerenti; l'altro per provvedere alla costruzione delle strade ferrate complementari, già decretate dal Parlamento.

Parte importante della questione complessa delle opere pubbliche, è quella che si riferisce alla capitale del Regno, e che deve essere essa pure oggetto di prossimo e amorevole esame.

Per i servizi marittimi, presenteremo proposte che, pur riducendo la spesa, provederanno al bene inteso interesse delle comunicazioni postali e commerciali.

### Altre riforme organiche.

Ma oltre la finanza e l'economia nazionale, altri argomenti di diritto pubblico e di interno ordinamento, debbono essere parte esenziale del programma di qualsiasi governo.

Nelle materie ecclesiastiche, l'aumento alle congrue dei parroci, attesta l'intendimento nostro di tutelare i legittimi interessi della parte più operosa del clero. Occorre appena aggiungere che siamo irremovibilmente risoluti a mantenere integri in ogni parte e verso tutti, i diritti dello Stato.

E siamo risoluti del pari a proporre

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 35

## L'EROE DELLE TENEBRE

### PARTE PRIMA

#### Il segno vendicatore.

Essa non comprendeva, e ripetè:

— Ragione?..

— Sì.... avete torto di disperarvi a questo modo. Una moglie che sorprende il marito, è tal cosa che avvien tutti i giorni. Ma quel signore vi vuol bene. Egli non vi abbandonerà, no.

Rosalia scrollò le spalle. Non le importava di essere abbandonata! Non era ciò che l'affliggeva, benchè assai amasse Roberto; bensì la brutale rivelazione!... Figlia di un forzato! Ecco l'idea che non l'abbandonerà un istante. Ella vedeva, per così dire, le terribili parole scritte entro ai propri occhi.. Tutto il resto, spariva... Figlia di un forzato! Ella avrebbe voluto sapere ciò che suo padre aveva fatto...! Rubato, ucciso, forse?... Ah! il miserabile! Giammai aveva ella inteso parlare di lui... Le si aveva fino allora tenuto nascosta l'esistenza... Adesso ne comprendeva il motivo... Il signor Barberin aveva avuto questa delicatezza.... così la sua riconoscenza, per lui aumentava anche per ciò.... Ma, lo rivedrebbe ella, ancora, Roberto?.... Non lo sperava.... Sua moglie lo tratterebbe.. lo sorveglierebbe....

Ella stese le braccia, mandò un sospiro che scosse tutto il suo essere.

— Oh! sclamò dessa, vorrei morire!

La signora Magloire, accorse a lei per darle corraggio.

Rosalia si alzò. Essa cercò col moto, con l'agitazione di combattere, di scacciare le idee che la rendevano disperata in tal modo, ma senza risultato alcuno. Ella non oserebbe uscir di casa. Ella si immaginava che tutta la città s'occuperebbe di lei, ne conoscerebbe la storia, l'infamia della sua origine, e che ella sarebbe mostrata a dito da tutti. E quasi a dare maggior fondamento ai suoi timori, si picchiò in quel momento alla porta della camera. Era il marito della signora Magloire, — il proprietario della casa — che si faceva a prevenire la sua locataria, di doverla, dopo lo scandalo avvenuto, congedare... E sgridò anzi la moglie di aver permesso, a sua insaputa, che in casa sua avesse potuto aver libero corso una tal tresca... La sua casa era una casa reputata, di buona fama...

Rosalia non lo lasciò manco finire.

— Sì, ho deciso, disse, partirò oggi, oggi stesso.

E poco dopo si mise infatti a fare i suoi preparativi.

Ella teneva un po' di danaro, ma poco. Ciò le basterebbe per il viaggio e mentre avrebbe cercato del lavoro.

Ella si sarebbe poi nascosta in qualche quartiere perduto, di Parigi, vivendo obbliata, sconosciuta, consacrata unicamente al bambino che si moveva dentro di lei e ch'ella voleva salvare dall'onta originale, non volendo punto che gli si potesse gettare un giorno in faccia, essere uscito dalla figlia di un forzato.

Ella non voleva più veder alcuno di coloro, che sapevano alcunchè sul conto suo, nemmeno Roberto.

Ella butterebbe ai piedi il suo amore purchè mai una sola parola del terribile segreto potesse sfiorar più tardi l'orecchio di suo figlio.

Per tutti quelli che l'avevano fino allora conosciuta, ella sarebbe scomparsa, morta... ella nasconderebbe le sue traccie con abilità ed astuzie da selvaggia.

Fissata cotesta idea, ella si sentì più forte. La sua vita aveva uno scopo: suo figlio. Ella non pensò quindi più che a lui.

C'era un treno in partenza... Lo prese, e quando fu entro al vagone, un sospiro di sollievo uscì dal suo petto.

Le sembrava che con la casa di Chartres che lasciava per sempre, si dileguassero gl'incubi che pesavano su lei fino dal mattino

E Roberto, il padre della sua creatura?... I suoi occhi si intenerirono di lagrime al pensiero ch'ella non lo rivedrebbe più; ma Roberto, lui, aveva moglie, altri figli... e si dimenticherebbe presto di lei, ed ella, ella stessa si sforzava di dimenticarlo... Le sembrava che allorquando vedrebbe il suo bambino vivente, tutto disparirebbe. Suo figlio valeva il mondo intero per lei.

Firmin rimase circa due mesi a Parigi, cercando di Rosalia, ma senza alcun risultato.

Egli tornò scoraggiato alla Gerbaudière.

Un po' di calma era tornata in quell'epoca, in famiglia. Adelaide sapeva che la sua rivale aveva lasciato Chartres, e in quanto a Roberto egli non usciva più, non cacciava neanche, preoccupato solo d'aver nuove da parte di Firmin.

Quando vide il suo domestico far ritorno, una profonda disperazione s'impossessò di lui.

Era solo in casa. Sua moglie era uscita assieme ai figli.

Egli dimenò il capo, innanzi al viso rattristato del suo messaggero.

— Nulla? domandò egli

— Nulla, signore, io rinuncio!

— Tuttavia, ella è a Parigi.

— Lo credo anch'io. Ma io ho cercato dappertutto... Io, ho si può dir frugate tutte le case ammobigliate, tutti gli alberghi. Mi sono informato dappertutto dove credeva di poterla trovare... Pena perduta!

Roberto, lasciò cadere in atto di dolore le braccia, sclamando:

La disgraziata! Che diverrà di lei?

Egli sapeva che avea poco danaro. Ed ella era incinta, sofferente.

Se ella ne morisse? — Morire di disperazione e di miseria!

Ed egli avrebbe una tal morte, sulla coscienza. Egli potrebbe tutto alto accusarsi di simile sciagura. Era il suo fallo, e qual fallo!...

Ed il padre? Doveva egli prevenirlo?.. Egli non l'osò...

Gli aveva di già mentito. E avrebbe continuato a mentire fino al giorno...

.... Ah! egli tremava a tal pensiero. I suoi capegli si drizzarono di terrore sulla fronte al pensiero che Feliciano poteva far ritorno in Francia... e venirgli a chieder conto...

Il disgraziato aveva venti anni a fare, ma era stato condannato a cinque anni di più, dopo un suo tentativo di evasione.

(Continua.)

riforme organiche in ogni ordine dell'amministrazione. A volere bensì che tali riforme sieno veramente fruttuose, è necessario, a giudizio nostro, ponderarle e prepararle, prescindendo dall'utile immediato che ne provenga all'erario. Le economie non debbono essere la sola ragione delle riforme; ma scaturire, logico effetto, dalla semplificazione de' congegni, troppi o troppo complicati oggi, in molte parti della nostra macchina amministrativa.

E gioverà semplificare le leggi che regolano il pubblico insegnamento, i metodi dell'insegnamento medesimo; ad ottenere che la scuola non sia repugnanza, gli esami spavento, lo studio fatica ingrata, soverchia, inutile talvolta alla vita, pianta di frutti vuoti ed amari. Importa che la scuola non sia sopratutto fabbrica di candidati: bensì palestra ove con serietà di propositi, ma con libertà di attitudini, gli ingegni si addestrino e si preparino i cittadini. Urge (e noi presenteremo gli opportuni disegni di legge) dare assetto agli istituti superiori ed ai secondarii, affinchè lo Stato possa con ogni vigoria volgersi a migliorare ed estendere la istruzione popolare, la quale, com'è tra suoi uffici precipui, deve essere fra le più sollecite delle sue cure.

Così per quanto si riferisce alla giustizia, stimiamo indispensabili alcune mutazioni nella procedura civile, nella penale, nell'ordinamento della magistratura. Una riforma della procedura penale darà ai giudizi la speditezza maggiore che da ogni parte s'invoca: e giustamente, perocchè non v'ha chi non sappia che la lentezza del giudicare, toglie molto di esemplarità alla pena ed è elemento singolarmente perturbatore della pubblica sicurezza. Ma se importa che la giustizia proceda con efficace rapidità, importa altrettanto che il povero possa agevolmente accostarsele; onde la necessità di emendare l'istituto del gratuito patrocinio.

La quale considerazione ci conduce a toccare di un altro non meno importante argomento.

**Le leggi sociali.**

Nessuno che abbia occhio veggente può negare oramai l'esistenza della questione sociale, grave dappertutto, in più luoghi minacciosa. Un governo saggiamente e schiettamente democratico, non può astenersi dal farne oggetto di studio: studio arduo che domanda ponderazione, ma non paurosa prudenza, ma non infingarda Intanto alcuni provvedimenti mutarono già nella coscienza universale; tali la legge sui *probi viri*, sugl'infortuni e sulla cassa di pensione per la vecchiaia: leggi che non possono oltre differirsi: se vogliamo veramente dimostrare, meglio che con parole rapide e vane, di avere in cura le classi diseredate.

**Il programma e i partiti.**

Il nostro programma può dunque riepilogarsi così: conseguire immediatamente e sicuramente il pareggio del bilancio dello Stato, senza nuove imposte, senze aggravare le esistenti, guarentendo anzi i contribuenti da gravami avvenire; intraprendere senza titubanze la riforma organica dei pubblici servizi a fine di farli più semplici, più economici, meglio efficaci; preparare con pacata fermezza la riforma dei tributi, in benefizio delle classi meno agiate; affrontare quelle fra le quistioni d'indole sociale, le quali i lunghi studi fecero più agevoli a risolvere e le lunghe promesse fecero urgenti.

Tali gli intenti nostri: sui quali invochiamo e attendiamo tranquilli il giudizio del paese.

Non chiediamo, nè desideriamo consensi facili e perciò appunto facilmente mutevoli; ma il sostegno fedele e duraturo di chi partecipa ai nostri convincimenti e reputa buona l'opera alla quale ci accingiamo. Ascriveremo a fortuna se a questo programma un altro se ne contrapponga. Così dovrebbe avvenire, e confidiamo avvenga così; chè il passo non può esser comune a chi ama soffermarsi e a cui piace avanzare. La divisione delle parti politiche è necessaria al retto procedere degli ordini costituzionali. Mutano le questioni, i nomi perdono il loro significato: ma alle vecchie questioni e ai vecchi nomi sopravvivono le tendenze e le volontà.

Firmati: *G. Giolitti, B. Brin, T. Bonacci, B. Grimaldi, L. Pelloux, S. De Saint-Bon, F. Martini, F. Genala, P. Lacava, C. Finocchiaro Aprile.*

## Le riforme militari del Ministro Pelloux.

La commissione militare, delegata dal ministro Pelloux per istudiare il progetto di riforma sul sistema di reclutamento distrettuale, avrebbe terminato il suo lavoro. Secondo le sue conclusioni, verrebbe modificato il sistema di reclutamento, ora in uso, tanto in tempo di pace che in tempo di guerra. Con le proposte riforme, si farebbe ritorno al sistema che era in vigore nel 1862, il quale abbrevierà di una settimana la durata della mobilizzazione, apportando altresì da cinque a sei milioni di economie. Sembra che queste riforme, siano inspirate al sistema di reclutamento che ha oggi in uso la Francia.

## La glorificazione di Colombo.

A Baltimora ed a Nuova York, con festività straordinarie, s'inaugurarono jerl'altro i monumenti a Cristoforo Colombo offerti a quelle città dalle colonie italiane; a Chicago grandi dimostrazioni della nostra colonia ed alla sera ballo di 5000 invitati, a Filadelfia, processione di tremila italiani, poscia discorsi, canto d'inni patriotici intorno al monumento che già sorgeva nel parco di Fairnont; a Valparaiso, banchetto di trecento coperti cui assistettero italiani, chileni e spagnuoli. — Italia e Cristoforo Colombo sono i due nomi che più clamorosamente risuonarono jerl'altro in quell'America la quale ricorda col suo nome un altro italiano.

Le feste maggiori, però, seguirono a Nuova York. Vi fu, tra altro, una rivista di 50000 uomini, cui assistevano Marton vice-presidente, Cleveland ex presidente, Glover governatore di Nuova York ed i ministri d'Italia e di Spagna.

Alla inaugurazione del monumento, sorto per iniziativa di un giornalista — il Barsotti — molti furono i discorsi: notiamo quello del vice presidente degli Stati Uniti, il quale, a nome di Harrison dichiarò che i rapporti fra l'Italia e gli Stati Uniti sono i più cordiali, e devono restare tali ovunque. Grande entusiasmo.

—

Dall'America, passiamo all'Europa. Oltre le feste di Genova — monumento al grande scopritore, commemorazione del Barrili ecc. — vi sono le feste della Spagna che meritano ricordate. La Regina reggente di Spagna avendo fatto ringraziare il nostro Re per l'invio della flotta italiana Umberto I. rispose con un telegramma in cui ricambiava i ringraziamenti.

—

Noi però ci soffermiamo con più sentita compiacenza alla commemorazione che del nostro immortale si tenne in più vicini paesi: a Gorizia ed a Trieste. Il Podestà di Gorizia inviava al Sindaco di Genova il seguente telegramma:

«Anche la modesta Gorizia si unisce plaudente alle onoranze che in oggi si fanno al grande Colombo.

E la Direzione del Gabinetto di Lettura, presieduta dall'egregio dottor Carlo Venuti:

«Nel giorno in cui tutto il mondo civile rivolge il pensiero alla patria gloriosa di Cristoforo Colombo celebrante una splendida festa dell'umanità, il Gabinetto di lettura di Gorizia le invia un caldo riverente saluto.»

A Trieste, poi, nella sala della Borsa, iniziatrici le tre nobili Società di Minerva, Agraria e Adriatica di Scienze naturali, si inneggiava allo scopritore, con versi dettati da Riccardo Pitteri e forte prosa del Prof. Michele Stenta. Memoria di quella ben immaginata e degna onoranza, rimane in una delle solite elegantissime edizioni del Caprin, l'Ode inspirata di Riccardo Pitteri, che riproduciamo qui, certi ci fare un regalo ai nostri lettori.

—

Gonfie le vele, a l'intentata via
Dell'Oceáno favoloso, snelle
Guizzano tre leggere caravelle:
Prima e più audace va *Santa Marta.*

Lungi, da poppa, digradando il giallo
Mattutino vapor come oltre un vel
Par si ritragga il vecchio Portogallo;
S'apre dinanzi il mare ampio ed il ciel.

Il cielo e il mar l'un l'altro ricorrenti
Via per la solitudine infinita;
Solo, male augurante orma di vita,
Un gabbïano turbina ne' venti.

Delle rotte balzanti onde al rimbombo,
Fiso lo sguardo nell'immensità,
Su la tolda Cristoforo Colombo,
Alta l'ardimentosa anima, sta

Folle lo chiama con burbanza antica
Salamanca togata e lo dileggia,
Folle! — fischia l'Invidia a l'aurea reggia
Ahi! troppo nota e lusingata amica.

E s'ei pur tien tre navi per la gloria
Di conquistare un nuovo mondo al re,
E' del tenace mendicar vittoria,
Giusta vittoria del pensier non è.

Ora là su, nella beata siesta
Della dolce cattolica Isabella,
Fan, beffeggiando, del Catai novella
I cortegiani col cappello in testa.

Ed han di brame le pupille accese
Quando Gonzalo assevera che un dì
Un monte d'oro di quel bel paese
Si venderà per un maravedì

Ahi nova terra! Da le tue montagne
Coronate di selve e nevi eterne,
Da l'alleganie tue fonde caverne,
Da' fiumi azzurri delle tue campagne,

Brillera, prezzo di mercato infame
Tra l'oppressione ed il servaggio, l'or,
Macero l'uno di torture e fame,
Pingue l'altra di molli ozii e tesor.

E gemera con le catene al piede
Un popolo non reo sepolto vivo,
Mentre su con la croce e con l'olivo
Le orrende pire accenderà la Fede.

Così cupido e crudo il mondo antico
Al novo mondo la sua legge dà,
Oh tu lo narra, intrepido Cacico,
Come ei faccia pagar la civiltà.

Ma non Colombo a l'anelata via
Si spinge per libidine d'impero:
Reca la mite maestà del vero,
Dolce simbol d'amor, *Santa Maria.*

E verrà dì che dallo rio procello
Si vedran, nuove pleiadi, salir
L'arco del ciel quarantaquattro stelle,
Libertà radianti a l'avvenir.

Corre *Santa Maria.* Già bloca intorno
Move la ciurma ed agita le braccia,
Nè più val la preghiera o la minaccia
Che i riluttanti vogliono il ritorno.

Pur non trema Colombo: alto sul ponte
Ei forte crede perchè forte sa,
E, data a' venti la sdegnosa fronte:
La terra, esclama: o sciagurati, è là.

Corre *Santa Maria.* Più non risponde
L'aspro timone a la nervosa mano,
Già s'oppongono al grande capitano,
Con la scettica Europa, i cieli e l'onde.

Ma un grido erompe per l'immenso spazio.
Un grido, un grido d'infinito amor:
Signore onnipossente io ti ringrazio! —
Nuota su l'aque un ramoscello in fior.

Ecco alfin, dopo tanta ansia di mare,
In fondo a l'orizzonte, con le prime
Di nebbie avvolte desiate cime,
La bruna triscia della terra appare.

Oh, schiudano i potenti emuli piene
Di calunnie le mani incontro a te,
Ti paghi con gli oltraggi e le catene
L'ingiustizia del popolo e dei re.

E' invano! Su l'età trista ed acerba
Più bello e grande ed inclito il tuo nome
Si risolleva, o Genovese, come
Oltre le nubi l'aquila superba,

E Italia nel perenne monumento
— Cristoforo Colombo — a scriver va
Fra Galileo, signor del firmamento,
E Dante, vate dell'eternità.

## La vendita delle ceneri di Colombo?

Un dispaccio da Washington, riprodotto dai giornali anglo-francesi, afferma che Heureaux, presidente della Repubblica di San Domingo, avrebbe offerto al Governo degli Stati Uniti di vendergli, per la somma di 100,000 dollari (mezzo milione di franchi) le ceneri di Cristoforo Colombo. Queste ceneri, che erano state dapprima sepolte a Valladolid, poscia a Siviglia, erano state trasportate nel 1536 a San Domingo. Nel 1796 ebbe luogo il loro trasferimento nella cattedrale dell'Avana. Ma parecchi scrittori sostennero che vi fu errore o sotterfugio, cosichè fu la salma di Diego Colombo, figlio di Cristoforo, quella che venne trasportata a Cuba.

Benchè la cosa non sia ancora mai stata seriamente dimostrata, San Domingo pretende, a torto od a ragione, di possedere i preziosi resti che furono oggetto dello stupefacente affare attribuito oggi al presidente Heureaux.

## Menelik contro gli Italiani.

I giornali francesi hanno da Aden che Menelik, re dello Scioa, ha fatto versare tra le mani di un negoziante francese la rimanenza del suo debito verso la Banca nazionale italiana.

Da informazioni provenienti dallo Scioa apparisce che le condizioni dei coloni italiani in quel paese si fanno sempre più difficili. Grazie ad espedienti che rivelano la sua intelligenza commerciale, Menelik si è accapparrato completamente il traffico dell'avorio i delle essenze preziose, già acquistate dagli Italiani. A questo scopo egli aveva ripetutamente spedito agenti accorti e fidati incontro alle caravane provenienti dall'interno; essi acquistavano tutti i carichi, in guisa che quando le caravane arrivavano allo Scioa, non avevano più nulla da vendere. E gli Italiani comprendendo di non aver più nulla da fare, per la maggior parte hanno lasciato il paese.

## Lotte fra socialisti a Berlino.

**Berlino, 13.** Iersera una numerosa assemblea della *Frei Volksbühen* (Teatro libero popolare) alla birraria boema gli *Alten*, cioè i socialisti *vecchi*, riuscirono a cacciare gli *Jungen* cioè i *giovani* dalla direzione di quella istituzione fondata e diretta finora da *Jungen* medesimi.

Il dottor Bruno Wille, spirito indipendente, avversario del vecchio partito socialista, Bernardo Kämpfner, ambidue membri della presidenza, per discordie col cassiere Türk, che cercava in tutti i modi di stabilire l'influenza degli *Alten* in quella istituzione, dovetero lasciare il loro posto.

Il presidente è ora il dott. Mehring, ex-redattore della democratica *Volkszeitung* conosciutissimo anche in Italia per la sua famosa contesa con Paul Lindau.

Abbandonando il giornale si diede corpo ed anima al vecchio partito socialista

La *Frei Volksbühne* ebbe anni di vita veramente rigogliosa; seppe accaparrare il più elegante teatro di Berlino, il *Lessing*, alle sue produzioni. Quella istituzione conta attualmente 2500 soci.

Willberger, ex cassiere della società, condottiero dei *Jungen* ha promessa all'assemblea che avrebbe fondato un nuovo teatro libero popolare.

---

Scrivono da Tunisi che l'Inghilterra mandò il suo console generale, che risiede a Tunisi, a visitare varii punti della costa tunisina e tripolitana, mostrandosi così non indifferente alle cose di Tunisi.

# CRONACA ELETTORALE

I 61,922 Elettori politici del Friuli dovrebbero un po' esercitarsi a meditare, a questi giorni, sul *programma ministeriale* contenuto nella Relazione, che la *Gazzetta ufficiale* pubblicò insieme al Decreto di scioglimento della Camera.

Fatta devotamente questa meditazione, dovrebbero richiamarsi alla memoria la fisionomia ed i pregi degli *Onorevoli* ormai *sciolti*. Se questi ebbero il loro suffragio al finire del 1890, adesso (non ancora due anni dopo) sarebbe necessario, pel caso si volesse lasciarli tra gli *ex*, giustificare l'abbandono; come indicare dati e fatti per giustificare il *rinnovamento della cambiale fiduciaria.*

Ma i 61,922 non si prenderanno questi disturbi! Ebbene, speriamo che almeno gli *Elettori grandi ed influenti* vorran capirla. Conviene che le loro simpatie e predilezioni, per questo o quel Candidato, sieno giustificate. A quest'ora, se non proprio *agitazione*, s'ode mormorio in quasi tutti i nove Collegj. Forse in un solo Collegio si faranno le cose in quiete. Dunque è necessario che i *grandi Elettori* si affrettino ad esprimere il loro *rispettabile parere*, dapprima sugli *ex*, poi sui *Candidati novellini*... E noi siamo pronti ad ajutarli!

—

Rinnoviamo ai nostri Corrispondenti la preghiera di mandarci notizie sul *movimento elettorale.*

## *Cronaca Provinciale.*

### Note pordenonesi e del Circondario.

Pordenone, 12 ottobre 1892.

Eccomi a darvi il resoconto delle feste di Beneficenza presentato sabato scorso all'assemblea dei sottoscrittori. Incasso L. 6437,15. Spese L. 5277,52, civanzo L. 1159,63 che vennero ripartite: L 159 per spesa ancora da liquidarsi; all'Asilo Vittorio Emanuele lire 200; all'erigidenda casa di ricovero L. 200; L. 500 a famiglie bisognose onde venir loro in ajuto pel fitto del prossimo S. Martino; L. 100, verranno poi distribuite in marchette ai poveri, durante l'inverno, per adire alla cucina economica. Coraggio signori del comitato: battete il ferro ora che è caldo, onde ottenere sottoscrizioni mensili pelle feste del nuovo anno

Vidi con piacere una deliberazione del Comune di Massa Superiore, chiedente appoggio ad altri comuni, onde la tassa di ricchezza mobile venga pagata nel comune, ove dalle singole industrie il proprietario ricava il cespite.

Giustissima trovo la proposta, sapendo che in base alla legge, un decimo va a beneficio del Comune, dove tale tassa viene pagata.

Raccomando, e non dubito, che il Comune di Pordenone sarà per sottoscrivere a tale deliberazione del Comune di Massa Superiore.

Al posto dell'egregio Prof. Cav. Romano Mora, verrà qui come Ispettore scolastico, il signor Achille Sanfelice. Sia desso il benvenuto, mentre mi auguro che usi del suo nome e della sua autorità a profitto dell'istruzione, certo che tra noi troverà appoggio e stima.

Causa il tempo indeciso, il concerto della Banda di S Vito al Tagliamento che doveva aver luogo il 2 corr. in Azzano X, venne eseguito solo domenica scorsa. Va lodato, e meritamente il bravo M.o signor Pellegrino Neri e vanno pur lodati i suoi musicanti.

Vi fu anche la corsa degli asini, mentre mi si dice che quel signor Parroco era contrario a tal genere di spettacolo, perchè veniva ad interrompere le funzioni del vespro. Ciò non toglie che il pubblico intervenutovi non si sia divertito.

Senonchè il parroco se non potè battere il cavallo, battè la sella, e mercè un rugiadoso fervorino, ottenne che le devote forosette non prendessero parte al ballo. Forse per la salute loro, sarà stato tanto di guadagnato.

Anche alla sagra di Cimpello, vi fu numeroso concorso.

Causa questioni di confine, domenica in Aviano, certo Capovilla Luigi d'anni 23, ferì con rancola al fianco destro Capovilla Angelo d'anni 25.

Vidi un invito per sabato, per una riunione elettorale. Come intesa, io non vi darò in proposito che quelle notizie soltanto che riguardano la cronaca.

Jeri il Consiglio Comunale riconfermò i membri scaduti della Giunta Nominò a supplente il signor Felice Rigutti, in sostituzione al signor Carlo Policreti. Riconfermò i revisori dei conti. Rielesse il signor D.r Edoardo Marini a membro della Congregazione di Carità che scadeva per estrazione a sorte, ed invece del signor Sante Tomadini, elesse a far parte della stessa, il signor Luigi Sam. Riconfermò il sopraintendente scolastico e nominò il signor Leone Caciti a far parte della Commissione per la tassa d'esercizio, in sostituzione al defunto Bevilacqua. Accordò all'asilo Infantile V. E. lire 405 di sussidio pel 1892.

B.

### Notizie Latisanesi.

Latisana, 13 ottobre.

— Nella prossima adunanza del nostro Patrio Consiglio, fra gli oggetti da trattarsi, apprendiamo con vero piacere dall'ordine del giorno, — che verrà discussa la istituzione di una cucina economica col fondo Canelotto; il di cui lascito è di circa lire 6000. — Era ora che si venisse ad una decisione dopo tanto tempo dal decesso di questo nostro benefattore!

— Non dubitiamo punto che i Consiglieri tutti daranno il loro voto favorevole ad un'opera cotanto utile ed umanitaria: così, prima che sopraggiunga la cattiava stagione, la vedremo funzionare a beneficio della povera gente.

Ci sorprese non poco la notizia divulgatasi jeri sera, come un fulmine a ciel sereno, delle dimissioni dell'egregio Sig. G. B. Tavani da Direttore di questo Nosocomio.

I motivi di questa inaspettata rinunzia, da quanto «dixitur» sono vari; noi non vogliamo cercarli, poichè il gineprajo è troppo fitto e ingarbugliato; non faremmo altro che, suscitare malumori ed asti personali come successe per critiche fatte a carico di altri istituti di beneficenza. — E' vero, che, come disse *Shakespeare*, «la censura è «come l'aratro, il quale squarcia il «terreno, ma lo feconda.»

Qui però di ogni censura si fanno personalità: le quali sono sempre odiose meschinità!

### Feste autunnali.

Tricesimo, 13 ottobre.

Il nostro Municipio, allo scopo di procurare il maggior sviluppo al secondo mercato mensile che scade matedi 18 corrente., un comitato speciale ha stabilito di conferire i premi e dare spettacoli giusta il seguente programma:

Ore 12 merid. Su apposita piattaforma, nel mercato bovino, sotto la direzione dell'on Sindaco verranno astratti a sorte sedici premi fra gl'intervenuti con bovini. I premi sono del seguente importo: uno da L 25, cinque da L. 10, dieci da lire 5.

Ore 1½ pom. Concerto della Banda locale nel giardino.

Ore 1 pom. Grande festa da ballo nel Teatro.

Ore 3 pom. Cuccagne in piazza Conti.

Ore 6 pom. Fuochi artificiali nel giardino del Nob. De Pilosio.

Ore 9 pom. Nel Teatro Sociale sfarzosamente addobbato, grande Veglia danzante con orchestra diretta dal sig. A. Pignoni.

Gli alberghi faranno a gara nel servire squisite cibarie e vini delle migliori cantine.

In caso poi di cattivo tempo, verrà data esecuzione al programma nel successivo mercato scadente il 17 Novembre p. v.

La veglia si aprirà con la Polka intitolata: *Lis gnozzis di Jacum*, del Nob. Giuseppe Pilosio; e verranno eseguiti altri ballabili gentilmente avuti dal figlio Nob. Antonio, che in tale circostanza verranno eseguiti.

### Un dono del Prof Marinelli.

Tarcento, 12 ottobre.

La Giunta Municipale di Tarcento porge i più sentiti ringraziamenti all'esimio prof. Cav. Giovanni Marinelli, il quale jeri, con gentile ed elevato pensiero, donava a queste scuole comunali una copia, montata in tela, della carta geografica dell'Italia in iscala di 1:750000, eseguita in Roma dal Fritsche.

La Giunta Municipale — per il Sindaco
*L. Missittini.*

### Personale insegnante.

La signora Ciuffolini fu confermata insegnante di canto corale nelle scuole normali femminili di San Pietro al Natisone.

### Una causa curiosa.

Maria Piccoli di Meretto di Tomba querelossi contro Isidoro Pontelluzzi e Giuseppe Tomutti, perchè essi, nell'aprile decorso, affermando falsamente di averne avuta autorizzazione dal padre, condussero via il dodicenne figlio di lei Bartolomeo Ferino in Croazia, a scopo di lucro, per farlo lavorare.

### Furti.

Di notte, ignoti, mediante chiave falsa, penetrarono in una casa disabitata di Luigi Cimenti, rubandovi cibarie per lire 81. Il fatto avvenne in comune di Lauco.

— Fu denunciato Urbancigh Giuseppe, suddito austriaco, per gravi sospetti di furto in danno di Andrea Marcolini. L'Urbancigh, mediante scalata, avrebbe rubato al Marcolini (in quel di Cividale) oggetti d'oro pel complessivo valore di L 174.

### Calunnia.

Furono denunciati Paolo ed Angelo Del Medico, da certa Colomba del Medico di Ciseriis (Tarcento) per avere essi sparlato della Colomba e detto in pubblico di averla sorpresa mentre faceva commercio... di ciò che non doveva commerciare. La Colomba è una filatrice; e, benchè querelante e querelati portino lo stesso prenome Del Medico, essi non sono tra loro parenti.

## NOTE GORIZIANE

*(Nostra corrispondenza).*

Gorizia, 13 ottobre 1892.

**Omaggi a Colombo.** — Il barone Podestà sindaco di Genova rispondeva subito ieri al telegramma del nostro podestà cav. Maurovich:

«Genova è lieta che nel nome dell'immortale scopritore le fraternità dei popoli superino le barriere dei mari e dei monti».

**Malumori.** — Nel nostro Friuli si ha salutato con gioia l'applicazione della clausola sui vini, per la ragione che si credeva di riattivare il commercio del loro prodotto sulle piazze di Palmanova, Cividale ed Udine, una volta, tanto importante. Ma questa contentezza, oggi a quanto si scrive, viene meno per la circostanza che le autorità di finanza di confine, introdussero ogni sorta di vessazioni per l'operazione di sdaziamento. La Camera di commercio di Trieste fece già dei passi per eliminare quelle vessazioni, la seguiranno quella di Gorizia e la Società Agraria.

**Suicidio.** Martedì sera, certa Veronica, già operaja negli opifici di Sdraussina, d'anni 18, gettavasi, per causa ignota, dall'alto torrione della casa di pena di Gradisca, sulla riva dell'Isonzo. Fu trovata dal padre dopo alcune ore, in istato miserando. Si dispera di salvarla.

**A Lucinicco.** In questi giorni si aprirà a Lucinico un asilo infantile sloveno. Si fanno delle pratiche perchè la Lega sussidi o apra un asilo infantile italiano.

**Misure sanitarie.** Le autorità sanitarie vennero a conoscenza che alcuni braccianti del vostro Friuli, quando vengono a cognizioni di sottostare alla vostra stazione ferroviaria ai suffumigi e specialmente praticati alla loro biancheria sudicia, preferiscono gettarla fuori dei finestrini dei carrozzoni. Venne disposto che i conduttori sulla linea Nabresina-Cormons vigilino ed insinuino i contravventori per castigarli.

—

### Altro arresto a Gorizia.

A Gorizia venne arrestato un certo Madoblo Lodovico da Resia, perchè rubò il cappello e un oriuolo a tal Goljeuscik nel mentre dormiva.

## *Cronaca Cittadina.*

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130. — GIORNO 14 Ottobre 1892 —

| | 13 Ottobre m. | 13 Ottobre p. | 13 Ottobre p. | Mass. | Min. | Media | 14 Ottobre 8 ant. | Min. all'ap. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Temperatura | 19. | 20.2 | 14.5 | 20.4 | 13.1 | 14 6 | 14. | 11.4 |
| Pressione atmosferica | 751. | 751. | 751.3 | | | | 750. | |
| Provenienza dei cirri | | | | | | | | |
| Acqua caduta nelle 24 | m\|m | | | | | | | |
| Stato del cielo | Vario | | | | | | | |

NOTE. Vario.

**Bollettino astronomico R. Pirovano.**

Sole: leva ore di Roma 6.15 — Passa al meridiano: 11.42 13 — Tramonta ore 5.11 — Fenomeni importanti

Luna: leva ore —.— s — tramonta ore 3.7 s — età giorni 23 4 — Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —8° 24' "37

### Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che furono consegnate le bollette all'Esattore per l'incasso.

*Ai Soci Provinciali* sarà spedita a giorni, una circolare esponente il loro debito a saldo dell'anno 1892, e sono pregati a non obbligare l'Amministrazione a ripeterla di frequente, inviando l'importo dovuto a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

### Consiglio comunale.

Per quanto è a notizia nostra, il Consiglio verrà convocato il 29 o 31 del corrente mese, per discutere, fra altro, il preventivo.

### Il petrolio si venderà meno caro?

Hum!... Ci pare un po' difficiletto. Quando le cose passano in mano al governo, purtroppo costano subito di più. Ma si dice che il pronosticato monopolio sul petrolio si farà con criteri economico-sociali, perchè attualmente pochi speculatori vi fanno degli ingenti guadagni, stabilendo i prezzi di mutuo accordo, e soggiunge che il monopolio assicura una diminuzione di prezzo per i consumatori.

*Videbimus!*

### DISGRAZIA.

Il vecchio e conosciuto usciere Giacinto Sporeni fu jeri disgraziato.

Ritornava intorno alle sei pomeridiane, dall'aver fatto il suo giro per notificazione di atti giudiziari, insieme ad un suo figliolo; quando, giunti col cavallo in via Tiberio Deciani (ex Cappuccini), dov'erano sboccati da via Anton Lazzaro Moro, l'irrequieta bestia gli prese la mano e fe' ribaltare la carrettina.

Il vecchio Sporeni riportò molte e piuttosto gravi contusioni, tra cui frattura di costole: si che oggi sta piuttosto male, e dovrà certo per lungo tempo guardare il letto.

Il figlio di lui non ebbe a riportare che qualche contusione e ferite lacero-contuse di poca entità.

Il Giacinto Sporeni fu accompagnato alla propria abitazione in via Treppo Chiuso, ancora jersera, a cura dei vigili urbani.

### Società operaja.

Con piacere apprendemmo che in questi ultimi tempi assai numerosi sono i soci onorari che si fecero inscrivere nella nostra Società di Mutuo soccorso. Oltre una trentina se ne inscrissero in una sola settimana; la pluralità di essi con la dichiarazione che lo facevano nell'intento di assicurare la vita alla Scuola Serale d'arti e mestieri, cioè di assicurare il concorso annuo della Società per questa scuola in lire 1600.

### Per l'insegnamento secondario.

Il ministero dell'istruzione pubblica ha consentito che gli aspiranti all'abilitazione per l'insegnamento secondario, siano ammessi nella prossima sessione, qualora non abbiano potuto sostenere le prove presentate nell'ultima sessione, per malattia od altro legittimo impedimento.

### Pochi ossi e troppi cani.

In Mercatovecchio, due vetturali seppero tanto bene importunare jeri uno che pur desiderava servirsi di vettura, da indurlo... ad andare a piedi. Ciò, perchè tutti due lo volevano assolutamente.

Pochi ossi, troppi cani!

### In Tribunale.

Rossitti Luigi-Amedeo fu Antonio da Lauco, imputato di truffe e contravvenzione all'ammonizione, fu condannato a dieci mesi di reclusione e L. 160 di multa.

Paolini Giuseppe fu Giuseppe da Udine, imputato di oltraggio e lesione personale, venne condannato a giorni 48 di reclusione.

### Un pugnale nuovo

con manico di legno rinvennero, infisso ad un albero fuori porta Aquileia, certi Giovanni e Carlo fratelli Bortolotti abitanti in vicolo Brovedan, suonatori ambulanti. Lo portarono all'ufficio di P. S.

### A domicilio coatto.

Ieri fu arrestato Giuseppe Villavolpe detto *Musan*, d'anni 33. Verrà mandato a domicilio coatto, nell'isola di Tremiti, per anni due.

### Il peccato della gola.

Venne arrestato ieri, dai vigili urbani Galileo Ventruscoli fu Pietro d'anni 17, abitante in via Cisis al N. 15, seggiolaio, perchè sorpreso a rubare paste in una offelleria di via Mercatovecchio.

### Riapertura di caffè.

Domenica 16 ottobre verrà riaperto il Caffè *ex Bidossi*, in Via della Posta che ora prenderà il nome di **Caffè Mauro**.

Il nuovo conduttore, per la puntualità del servizio e la squisitezza del caffè, liquori, bibite, etc., nulla ometterà, per accapparrarsi la benevolenza del pubblico, in modo da renderlo appieno soddisfatto.

### Corso delle monete.

Fiorini a 216.50 Marchi a 127,25 — Napoleoni a 20.57.

### Col primo di ottobre

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli.*

Per l'interesse che potrà assumere la lotta elettorale, l'associazione, almeno per un trimestre, al nostro Giornale è raccomandabile.

—

## Un udinese antiitaliano ??!

Leggiamo in una cartolina da Montona (Istria) pubblicata sull'*Indipendente* di Trieste:

Il croato... di Udine domiciliato a Sovignaco — che da qualche tempo risponde soltanto al nome di Zigante — è riuscito vittorioso nell'ultima fase della lotta da esso impegnata contro il bravo maestro Millossovich, il quale, per essersi presa la libertà di dargli del *porco*, venne condannato ieri dal Giudizio di Montona alla multa di cinque fiorini.

«La qual cosa prova come un galantuomo possa benissimo farsi chiamare Gigante o Zigante, secondo le circostanze, senza che perciò nessuno abbia il diritto di distinguerlo coll'aggettivo di *porco*, recando in tal modo offesa all'animale omonimo.»

### Agenzia F. Fiaibani

Vedi Avviso in quarta pagina.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 930.

### Municipio di Coseano.

*Avviso di concorso.*

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune, verso l'annuo stipendio di L. 365.

Le aspiranti dovranno presentare istanza a quest'ufficio, corredata dai necessari documenti, prima del termine sopradetto.

L'eletta dovrà ottemperare al regolamento ed istruzioni emanati con R. Decreto 23 febbraio 1890 ed entrare in servizio appena comunicata la nomina.

Coseano, li 10 ottobre 1892.

Il Sindaco.
*A. Facini.*

## Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

### Grani.

Udine, 12 ottobre.

La precedente settimana è stata presso a poco uguale alle precedenti, sia per le quantità di merce portata in vendita, come per le ricerche del genere.

*Lo stato della campagna:*

La settimana fu quasi generalmente piovosa.

Sono incominciate le semine del frumento.

Si stan raccogliendo i cinquantini.

*Frumento.* — La situazione del frumento restò immutata anche nel precedente periodo.

Si quota da L. 16 a 17 all'ettolitro, e da 20,50 a 21 il quintale.

*In Italia.* — Sui nostri mercati, la corrente ribassista non è più la padrona assoluta dei cereali. — Essa è però ancora prevalente nel frumento, nel granoturco, nel riso e nell'avena.

Ed anche nel frumento, nel riso, e nel granoturco, i rialzi hanno fatto una breccia.

Affari sempre pochi.

*All'Estero.* Sui mercati esteri il frumento conserva ancora una corrente rialzista, ma bisogna pur dire che sta per esser soverchiata dalla corrente opposta, se non l'ha già soverchiata. I mercati americani sono divisi, ma propendono più pel ribasso. -- Pel ribasso c'è pure l'importante piazza di Odessa. — È prevedibile una fase a favore dei compratori.

*Granoturco.* — Mercati ben forniti e prezzi in ribasso. Predominano le qualità non tanto stagionate, che si quotano da L. 9. a 9.50 all'ettolitro.

*Segala.* Si quota da lire 11 a 11.25 all'ettolitro.

*Avena.* Ferma.

*Lupini.* Da lire 8 a 8 50 all'ettolitro.

*Sorgorosso.* Da lire 6 a 6.50 all'ettolitro.

*Fagiuoli.* Le prime qualità nuove di montagna si vendettero da L. 24 a 26 al quintale.

*Castagne.* Da lire 14 a 18 al quintale.

## Condanna di uno scrivano a Trieste

Il signor Luigi Stauber, abitante al N. 3 in via Ghega, a Trieste, scrivano, addetto all'impresa di costruzione del nuovo palazzo di via Dogana, venne ieri condannato dalla Polizia a tre giorni d'arresto, per essersi domenica scorsa permesso di disapprovare con fischi una canzonettista tedesca che si produceva nella birraria al Ponte della Fabbra.

Tale contravvenzione è prevista dal bollettino delle leggi di data 20 aprile 1854.

## Una sfida velocipedistica franco-italiana

Il velocipedista Luigi Cantù, di Milano, campione italiano, accettò la sfida del velocipedista francese Lambrecht per una corsa di 1000 metri da farsi nella pista di Torino.

Pare che la corsa avrà luogo il 23 corrente.

## Alberi prodigiosi.

Nel Venezuola, attualmente devastato dalla guerra civile, gli alberi non forniscono soltanto agli indigeni il loro alimento, ma ben anche gli utensili domestici e il panno per vestirsi.

I frutti del *calebassier*, sono altrettanti vasi, di tutte le forme e di tutte le dimensioni. Lo stesso albero fornisce dei tessuti che somigliano singolarmente al pannolano, e coi quali gli abitanti dell'alto Orenoco si fanno gli abiti.

Con un albero come questo, si può metter su casa e vestir con la sola spesa della fattura, una nidiata di figliuoli.

## Istituzione d'un nuovo corpo d'armata.

Secondo l'*Invalido Russo* un nuovo corpo d'armata, che porterà il n. 18 verrà istituito nel distretto militare di Pietroburgo e verrà formato con la 23. e la 24. divisione di fanteria. Il generale Zeddler ne sarà nominato comandante.

Il *Gaulois* dice correr voce che sulle coste del Dahomey, sia stata catturata una nave italiana facente contrabbando di armi.

## *Notizie telegrafiche.*

### Crollo di un palazzo a Napoli.

**Napoli,** 13. Questa mane è avvenuto un altro grave crollamento in un lurido stretto vicoletto *Sette Venti* nella sezione di Pendino. E' crollato un palazzo di sei piani della Società di risanamento disabitato, perchè pericolante. E' rovinato con enorme fragore; tutti i vicini sono fuggiti terrorizzati. Certa Lucia Mannua è caduta a terra svenuta con un bambino in braccio che aveva talmente stretto al petto, da quasi soffocarlo. Il bambino fu assalito da eclampsia. Certa Teresa Pugliese, investita dalle macerie mentre fuggiva, è rimasta bloccata. I pompieri lavorano attivamente per estrarla. Pare che siavi anche qualche altro sepolto. Accorsero le autorità, il sindaco ed il generale Corvetto. I pompieri col colonnello hanno lavorato mirabilmente

### Non vi fu attentato.

**Pietroburgo,** 12. — E' assolutamente falsa la voce d'un attentato contro il treno imperiale a Sckiernevic.

La voce di questo attentato era corsa a Vienna ed era stata anche mandata in Italia. Si diceva che al momento in cui il treno nel quale trovavasi lo czar con tutta la famiglia entrava nella stazione di Skiernewc, era scoppiata una bomba di dinamite, — che 14 persone erano mortalmente ferite, ed il treno imperiale illeso. Si diceva trattarsi di un attentato dei nichilisti, e che erasi operato un gran numero di arresti.

### Visita che sarà restituita.

**Londra,** 13. Lo *Standard* ha da Vienna: Dicesi che Francesco Giuseppe restituirà la visita a Guglielmo prima della fine d'anno e sarebbe padrino della figlia di Guglielmo.

### Per rialzare le sorti del paese...

**Buenos-Ayres,** 13. Il presidente Sanspena ha aperto la sessione parlamentare e prestò giuramento.

La plebe fischiò l'ex presidente Pellegrini. Avvennero alcuni tumulti.

Il programma di Sanspena dice che governerà senza spirito di partito per ottenere l'unione di tutti gli argentini, ma non esiterà a procedere contro i perturbatori. Porterà speciale attenzione alla gestione finanziaria ed esigerà tutte le economie possibili. Conclude facendo appello a tutti gli uomini eminenti per rialzare le sorti del paese.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine,** 14 Ottobre 1892.

| | |
|---|---|
| **Rendita** | |
| Ital. 5 0\|0 contanti ex coupons | 96.25 |
| » fine mese | 96.35 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 0\|0 | 96.— |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Meridionali | 308.— |
| » 3 0\|0 Italiane ex coupons | 291.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 0\|0 | 488.— |
| » » » 4 1\|2 | 491.— |
| » 5 0\|0 Banco Napoli | 470.— |
| Ferr. Udine-Pont. | 470.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 0\|0 | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine | 100 — |
| **Azioni** | |
| Banca Nazionale | 1250 — |
| » di Udine | 112.— |
| » Popolare Friulana | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1025.— |
| » Veneto | 242.— |
| Società Tramvia di Udine | 67.— |
| » ferrovie Meridionali | 660.— |
| » » Mediterranee | 555.— |
| **Cambi e Valute** | |
| Francia chéque | 103.1\|4 |
| Germania » | 127.60 |
| Londra » | 26.— |
| Austria e Banconote » | 216.1\|2 |
| Napoleoni » | 20.59 |
| **Ultimi dispacci** | |
| Chiusura Parigi | 93.15 |
| Id. Boulevards, ore 11 1\|2 pom. | 93.05 |
| Tendenza. debole | |

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*


Con UNA sola LIRA
al 31 DICEMBRE p. v.
si possono guadagnare L. 250.000
in biglietti di Banca Nazionale

Con sole DUE LIRE
al 31 DICEMBRE p. v.
si possono guadagnare L. 426.250
in biglietti di Banca Nazionale
e concorrere entro il 1893 a 16.311 Premi

Chiedere il programma alla Banca
F.lli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice, 10 GENOVA
oppure ai principali Banchieri e Cambio-valute nel Regno. 6

# AGLI AGRICOLTORI

*Presso l'amministrazione del M. Fabio Mangilli alla Marsura, sono da vendere tre bottoni di castagno, della capacità di Ett. 20-24 e 35 ognuno; cerchiati in ferro, con portelle, chiudende in ferro, freschi da Vino, al prezzo di Lire 2.50 a 3.00 in ragione di Ettolitro.*

Grande Stabilimento
# PIANOFORTI
di
STAMPETTA e RIVA

Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

*Pianoforti* delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

*Organi Americani — Armoni-piani.* Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

# Stabilimento fotografico

**Si è riaperto** al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

# LUIGI ZANNONI

**UDINE** — **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
# Pianoforti, Organi
**ed Armonium.**
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
**accordature, riparazioni.**
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
## FRATELLI ZANNONI
*Udine — via della Posta N. 36 — Udine*

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

# Avviso interessante
## PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, come armadi ecc. più, materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

# Trebbiatrice
## PER PICCOLE SEMENTI.
## in Leproso Comune di Ipplis.

Il sottoscritto rende noto che in seguito all'applicazione di un perfezionato pulitore, costruito egregiamente dal meccanico sig. Vanelli Antonio di Risano, il seme di erba medica, trifoglio, ecc., sorte dalla sua macchina completamente depurato da qualsiasi immondizie e particolarmente dalla cuscuta, (Vol), tanto dannosa e piantaggine.

Assume tanto la trebbiatura, quanto la pulitura del seme già trebbiato a condizioni di assoluta convenienza.

**Vergolini Pietro.**

PRESSO IL LAVORATORIO
del Bandajo Meccanico **Domenico Ruble,** sito in Via Poscolle, si trovano in vendita
## Pompe per travaso di vino Torchi e Stufe
a prezzi di tutta convenienza.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

**Volete la Salute???**

**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

# VILLA.

## Vendesi od affittasi villa

**in amenissima posizione, in collina, in Comune di Pagnacco a 10 Chilometri da Udine. Presenta tutti i comodi.**

**Per trattative od informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Angeli — Via Cussignacco N. 11 — Udine.**

**Via Mercato Vecchio N. 25.**

**Fabbrica e Depositi**

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

**Eleganza e Solidità**

## Giacomo Kirschen

**UDINE**

**Via Mercato Vecchio N. 25**

**Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

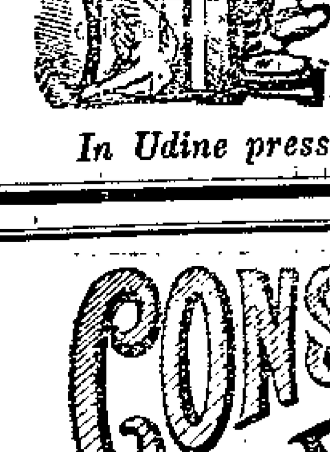
Calmaggiore 29

*Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.*

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

**Alla Città di Venezia**



CONTRO LA

## GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

*le PILLOLE NEGROTTO*

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità

**POLVERE ANTIASMATICA**

(a base di Felland., Bellan, Stram., Lobel. e nitro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli*

**Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma**

*In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.*

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.**i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50; bottiglia da un litro circa a L. 8.50*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.75*

Il vostro colorito sarà molto più fresco, vellutato se adoperate

# LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BI. MUTO da *CH. FAY* Profumiere

*PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI*

# FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Premiato con medaglia d'oro Esposizione Palermo

**1891 - 92.**

SUCCESSO MERAVIGLIOSO

## RIGENERATORE

*Zempt Frerès*

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi, ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. —

Preparato da Zempt Frères chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

*Prezzo del flacone con istruzione*

**Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5**

In Provincia coll'aumento di una lira

**DEPELATORIO ZEMPT FRÈRE**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lang e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. Farmacista.

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

**SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.**

## ORARIO FERROVIARIO.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 p. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1 10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6. 9 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.2[illegible] p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2 45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | M. 9.— a. | 12.45 p. |
| M. 3 32 p. | 7 24 p | M. 4.40 p. | 7 45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.05 p. | 1.20 a. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

**Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3 20 p. R.A. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6 .— p. | 7.20 p. G. P. |

# Scuola Superiore Internaz.

**di Commercio**

CRISTOFORO COLOMBO.

Torino — via Saluzzo (20) — Con Convitto

*Il corso eminentemente pratico, si compie in 4 anni ed in quattro Stati, cioè il 1 o in Italia, il 2 o in Francia, il 3 o in Germania, il 4 o in Inghilterra, con unità di programma, sotto un unica Direzione.*

*Programmi a richiesta — Apertura 16 Ottobre.*

*Corso preparatorio alla Scuola per i giovani che ne obbisognano.*

# AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

*Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:*

*Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.*

*Compravendita di Stabili e Case.*

*Mutui con ipoteca*

*Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.*

*Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.*

*Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri prodotti delle Puglie.*

*Mediazioni in genere.*

*Ufficio d'indicazioni.*

*Rappresentanza di Case commerciali.*

*Scossione di crediti verso un mite compenso.*

*Copisteria ed estesa di Contratti privati.*

*Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque controversia commerciale.*

*L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle pincipali Piazze d'Italia ed all'Estero.*

*Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna antecipazione.*

*Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni.*

*Si accettano merci in deposito per la vendita.*

*Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.*

**Quest'Agenzia, unica in Udine, non è da confonderla con altre omonime che molto promettono e nulla fanno.**

Il Direttore
**F. FLAIBANI.**

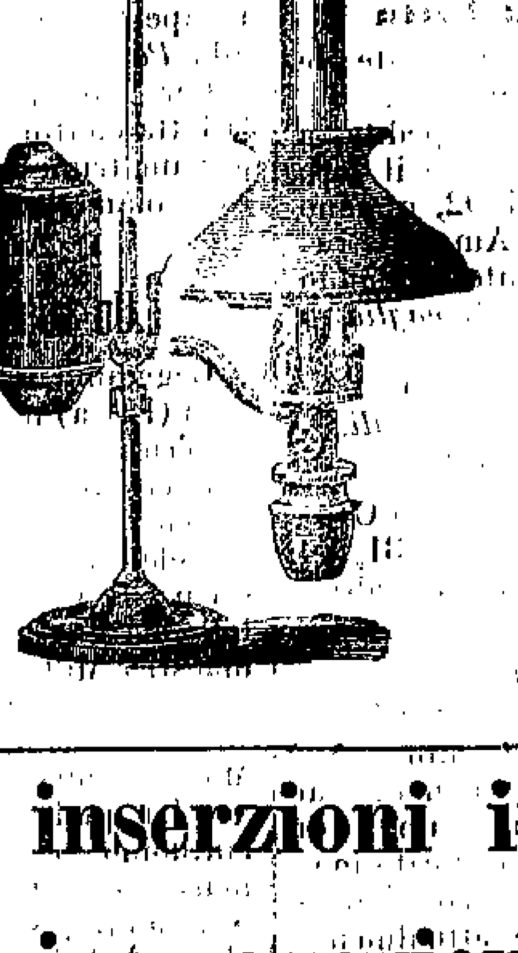
Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni, per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

# Questo è proprio interessante?

*Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — fumè. Quale la causa? novantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar e occhio dai vivi raggi del sole?*

*Il prolungato lavoro notturno, al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce eletrica. Questa è troppo* chiassosa, *troppo vivace e a lungo andare infastidisce e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta* riscalda *la testa.*

*Benedette le lumiere ad olio dei nostri vecchi! Oggi esse, appunto per le ragioni citate, tornano in fiore. E bene ha fatto il signor Berlaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere apposite, disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire. Ecco un beneficio immenso! Chi degli obbligati al lavoro notturno a tavolino, vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'Em*porio **Berlaccini via Mercatovecchio**, *per provvedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?*



# Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

*Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.*